

“La musica di un Angelo”

4 Sonate per Violino e Basson Continuo dei 4 Libri di Jean-Marie Leclair

Susanne Scholz & Michael Hell

Dedicato a J.-M. Leclair, morto 350 anni fa, questo programma comprende Quattro delle sue Sonate per violino Solo col basso continuo: una Sonata di ognuna delle sue quattro "Livres des Sonates à violon seul avec la Basse Continue", facendo sentire i cambiamenti avvenuti lungo la distanza di 20 anni che divide la stampa del primo al ultimo libro (date della stampa dei 4 libri: 1723, 1728, 1734 e 1743). Nel anno 1728 avvenne il famoso incontro con Locatelli a Kassel, dove il loro stile nel suonare il violino fu descritto da un testimone come quello di un angelo (Leclair) e di un diavolo (Locatelli).

L'ultima Sonata eseguita oggi veniva suonata all'occasione di un concerto commemorativo in onore di Leclair dopo la sua morte – trascritta per orchestra e eseguita insieme al “De Profundis” di Mononville nella rassegna famosissima a Parigi del epoca “Les concerts spirituels”

Queste quattro Sonate scritte da Leclair in stili molto diversi, saranno arricchite da tempi singoli tratti dalle Suite per Clavecin solo di J.P. Rameau, morto nello stesso anno di Leclair.

I due compositori rappresentano l'apice della musica in Francia prima della rivoluzione francese con una meravigliosa ricchezza armonica che tocca i più profondi sentimenti sia dei ascoltatori che dei musicisti.

Jean-Philippe Rameau (1683 - 1764)

*PREMIER LIVRE DE PIECES DE CLAVECIN* (Paris, 1706)

**Prélude** en la mineur

Jean-Marie Leclair l'aîné (1697-1764)

*Premier Livre de Sonates a Violon Seul avec La Basse Continue* (Paris, 1723)

**Sonata I en la mineur**

Adagio – Allemanda Allegro – Aria Gratoso – Giga Allegro

Jean-Philippe Rameau

*PIECES DE CLAVESSIN AVEC UN METHODE POUR LA MECHANIQUE DES DOIGTS* (Paris, 1724)

**LE RAPPEL des Oiseaux / Musette en Rondeau / Tambourin** en mi mineur

Jean-Marie Leclair l'aîné

*Second Livre de Sonates Pour le Violon Seul et pour la Flute Traversiere avec La Basse Continue* (Paris, 1728)

**Sonata II en Fa majeur**

Adagio – Allegro ma poco – Adagio – Allegro ma non troppo

-----

Jean-Marie Leclair l'aîné

*Quatrième Livre de Sonates a Violon Seul avec La Basse Continue* (Paris, 1743)

**Sonata VI en La majeur**

Andante Spiritoso – Allegro – Sarabanda Largo – Allegro assai / Presto

Jean-Philippe Rameau  
*NOUVELLES SUITES DE PIÈCES DE CLAVECIN* (Paris, 1728)  
**Gavotte avec six Doubles** en la mineur

Jean-Marie Leclair l'aîné  
*Troisième Livre de Sonates a Violon Seul avec La Basse Continue* (Paris, 1734)  
**Sonata VI en do mineur**, jouée après la mort de Leclair en mémoire du compositeur Grave – Allegro ma non troppo – Gavotta Gratoso Andante – Allegro

Jean-Philippe Rameau (1683 - 1764) ci è conosciuto come parte del grande dispute stilistico in Francia della metà del '700. Compositore amato per le sue opere liriche (nominated *tragedies en musique, actes de ballet, comédie –ballets*) fu alla fine della sua lunghissima vita contestato per il suo stile complicato, sofisticato e chiamato decadente da chi preferiva la semplicità della ormai esistente moda del classicismo alla Gluck e Rousseau. Solo a pensare che la sua ultima opera "Les Boréades" fu composta nello stesso anno (1764) della prima visita di W.A.Mozart a Parigi ci fa capire la violenza del cambiamento.

Ma ciò non toglie nulla della fama sublime di Rameau durante la maggior parte della sua vita: fu famosissimo sia per le sue composizioni che anche per i suoi trattati teorici che li furono estremamente importanti. Ma prima di osare di mettersi in vista colle opere teatrali nel 1733 con la prima *tragédie en musique* "Hippolyte et Aricie" call'età di 50 anni, compose musica per il clavicembalo che lo resero conosciuto et lo fecero conoscere le persone più importanti della sua vita come per esempio Le Riche de la Pouplinière che fu un suo grande ammiratore e mecenate.

Il programma fa sentire composizioni di più di 20 anni di differenza – dal primo libro del 1706 fino al 1728.

Come Rameau, Jean-Mari Leclair (1697-1764) nasce nelle provincia, lontano da Parigi. Fu educato e ottenne il suo primo impiego di ballerino all'opera di Lione. Come il suo famosissimo collega Jean-Baptiste Lully quasi mezzo secolo prima riunì le due professioni di ballerino e violinista nella sua persona. Sappiamo delle sue prime composizioni per questo strumento dell'anno 1721 – il suo "Premier livre de sonates" fu stampato a Parigi nell'anno 1723. Come Rameau andò a studiare in Italia – cosa scontata da fare essendo il violino lo strumento italiano per eccellenza. A Torino studiò con G.B.Somis 1726 and 1727, venne a Parigi l'anno dopo dove con gran successo comparve dieci volte nella rassegna di concerti più famosa "Le Concert Spirituel" e pubblicò il suo secondo libro di sonate per violino (1728).

Sappiamo poi di viaggi sia a Londra (dove l'editore Walsh pubblicò anche le sue sonate) e a Kassel, dove incontrò Locatelli. Si potrebbero vedere influenze delle sue tecniche nel terzo libro delle sonate, che furono stampate 1734. Dopo aver avuto l'impegno importante di "ordinaire de la musique du roi" alla corte di Louis XV che lasciò per un querela col rivale Guignon, fu al servizio da Anne, principessa d'Orange a Amsterdam. A lei dedicò il suo ultimo il "Quatrième livre de sonates" per il violino col basso continuo.

In questo programma faremo sentire una sonata di ciascuno dei quattro libri, portando il pubblico con noi a traverso gli anni e anche dei paesi, dando una visione completa dello sviluppo di questo geniale compositore e violinista.

Susanne Scholz